

17 ottobre 2011

LA NOTTE

Era il più bel cielo notturno, le stelle si riflettevano sulla neve come se fossero dei piccoli pianeti ballerini.

In lontananza si stendeva una pianura di piccole palle argentate.

C'era silenzio, non si sentivano nemmeno quei piccoli fiocchetti di neve.

Non c'era indizio di persona vivente.

I piccoli diamanti attaccati ai tetti delle case facevano luce per la strada.

Martina

La notte, scura e fredda con la luna, risplendeva come il sole ardente sopra i tetti delle case.

In mezzo alla città, la palla dorata sembrava che aprisse un portale sopra l'erba lucida e risplendente.

I muri della metropoli sembravano aver rimpicciolito la città.

Le stelle volavano intorno alla grande palla infuocata.

Quella notte era stata bellissima!

Cosmin

Era il più bel chiaro di luna che avessi visto.

Le stelle cantavano e ballavano.

La luna illuminava tutto quello che volevo vedere e sembrava che lo facesse apposta.

Tutto quello che volevo si avverava.

Rimasi tranquilla fino a quando non rintoccò la mezzanotte.

Michela

La notte è scura, non ci sono stelle e la luna non risplende.

Nel cielo si sente il fruscio del vento e sembra che ci sia il terremoto.

Si vede il buio nero, un' enorme distesa nel buio totale.

Non capisco niente perché è buio e non si sente nessun rumore.

Fabio

C'era il sole di notte, suonava il campanile... era mezzanotte.

I tetti delle case sembravano come se la luna buttasse polverina brillantinata sulle tegole.

La città era come una spiaggia in inverno.

La fontana aveva il riflesso intorno a sé.

I folletti della rugiada avevano appena messo la brina e il primo raggio di felicità usciva dalla notte.

Letizia

Era una notte con tante luci.
Ma quelle luci sembravano palle però erano stelle.
La luna sembrava una culla, le stelle erano delle forme che si muovevano.
La notte portava delle cose molto belle e le stelle erano dei diamanti.

Madalina

Era una notte illuminata di stelle, dei piccoli asterischi che cadevano nel prato.
Quando cadevano sembravano razzi volanti.
Le stelle si riflettevano sui tetti e le piante erano come tante pile accese.
Nel momento in cui cadevano, mi sembravano dei missili che buttavano indietro le palle da giocare.

Eleonora

Era il più bel cielo notturno.
L'ombra della torre pendeva di qua e di là.
Le foglie illuminate si riflettevano sul muro.
L'arcobaleno notturno ballava con le stelle che, così, sembravano dei piccoli cristalli colorati.
Poi la notte cominciò ad andare via.
E iniziò a salire una palla infuocata, cioè il sole.

Kristina

Era una notte chiara.
L'ombra della chiesa era scura come la notte.
Si allargava la luce della luna e le case si vedevano benissimo.
Ma non si vedeva il fiato delle persone e, nel cielo, le stelle brillavano e ballavano nella notte blu scuro.
La luna giocava e la città era una forma.

Bogdan

Era il più bel chiaro di luna piena che mi mostrava la sua sincerità in cielo.
Le stelle ballavano per fare luce alla loro padrona: la notte che faceva ombra alla buia città.
Il campanile suonava la mezzanotte.
E allora le stelle diventarono diameanti che fecero onore alla luna.

Raffaele

Era una notte illuminata dalla luna e dalle stelle.
Il prato era illuminato e anche tutte le case.
Le stelle ballavano e la luna cantava come degli uccelli.
Sembrava fosse d'oro mentre le stelle parevano dei cristalli.

David

CL. 4^

SCUOLA PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

A.S. 2011/2012